

EXCERPTS

13 settembre 2008

Ceduta in agosto la Redaelli Tecna

**Crédit des Alpes:
«Affari con i russi
ma non solo in Russia»**

Il gigante russo Severstal Metiz ha acquisito lo stabilimento di Gardone Valtrompia di Radaelli Tecna, leader nella produzione di funi d'acciaio (ex gruppo Lucchini). A cedere è stato il Crédit des Alpes, presente a Ginevra e Lugano, che fa capo al finanziere italo svizzero Fabrizio Cerina. Il gruppo Cerina aveva acquisito la Radaelli Tecna nel 2000 e la vendita è stata perfezionata nell'agosto scorso. I russi sono molto attivi nel settore delle materie prime dove riescono a fare il bello e il cattivo tempo. Per questo, dopo aver ponderato attentamente, dice Fabrizio Cerina (nella foto), ho concluso che è meglio fare affari con loro, piuttosto che "scornarsi" in una lotta impari. D'altronde il nostro investimento non è stata una speculazione a breve termine, dato che otto anni nel settore industriale non sono stati di poco significato, confida Cerina. Sempre Fabrizio Cerina ha concluso insieme al gruppo Cipriani, primo azionista, la vendita del Saxony Hotel di South Beach a Miami, una delle più grosse operazioni (250m. \$) effettuate nel mercato americano. Grazie all'impennata delle materie prime e anche se recentemente il mercato russo soffre dopo le vicende del conflitto con la Georgia, i magnati russi, confida Cerina, sono comunque tra i più liquidi e dotati di capitali, come dimostrano anche le numerose acquisizioni effettuate nel mercato immobiliare svizzero.

TRANSLATION

13th September 2008

Redaelli Tecna Sold in August

**Crédit des Alpes:
«Business with the Russians but not
only in Russia»**

The Russian giant Severstal Metiz has acquired the Gardone Valtrompia factory of Redaelli Tecna, leader in the production of steel ropes (ex Lucchini group). The seller was Crédit des Alpes, with offices in Geneva and Lugano, controlled by the Italian-Swiss financier the Fabrizio Cerina. The Cerina group had acquired the Redaelli Tecna in the year 2000 and sold it last August. The Russians are very active in commodities where they basically do as they like. "This is why," says Fabrizio Cerina (picture) "after careful consideration, I came to the conclusion that it is better to do business with them rather than come off worst in an unequal struggle. However, our investment wasn't a short-term speculation: in eight years in the industrial sector we had no mean achievement," adds Cerina. Again Fabrizio Cerina, together with the Cipriani group as the major shareholder, has wrapped up one of the largest property deals (\$250m) on the American market by selling the Saxony Hotel of South Beach, Miami. Thanks to the hike in raw material prices and although the Russian market has been suffering recently as a result of the conflict with Georgia, the Russian tycoons are nonetheless among those with the most ready money and capital resources, a fact that is also confirmed by their many acquisitions on the Swiss property market.